



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 4141 del 30.12.2008

OGGETTO: Adozione del Documento Preliminare del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi.
Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001.
Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 (articoli 4 e 25) e successive modifiche ed integrazioni; D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni

L'Assessore alle Politiche del Territorio, Renzo Marangon, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 3 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), con propria deliberazione CR. n. 21 del 03 marzo 1998, ha proposto di approntare i piani di area per i Colli Berici, il Medio Corso del Piave, le Valli Grandi Veronesi, l'anfiteatro montano feltrino. La decisione di intervenire con un piano territoriale, in suddetti ambiti, trova origine oltre che per il valore e la fragilità ambientale di tali luoghi anche per la ripetuta e manifestata disponibilità alla stesura del progetto da parte degli enti locali interessati. L'intervento di pianificazione relativo alle Valli Grandi Veronesi si prefigge di ricomporre e rendere coerenti le diverse decisioni, degli enti e amministrazioni competenti sul territorio fluviale ad un organico ed equilibrato disegno di gestione del territorio.

Per la zona delle Valli Grandi Veronesi la tavola n. 8 del P.T.R.C. vigente indica le "fasce di interconnessione dei sistemi storico ambientali", quali ambiti da assoggettare a piani di area successivi a quelli contestuali al primo P.T.R.C.; inoltre nei capitoli 4.5.5 "Le aree di transizione ed esterne", 5.5.4.1 "Ambiti di interesse archeologico", e 5.5.4.5 "Gli itinerari di interesse storico-ambientale e le fasce di interconnessione", sono riportate le direttive per la sua redazione.

Il piano d'area "Pianure e Valli Grandi Veronesi" ha origine da un primo incontro tra amministratori locali, che si è svolto a Sanguinetto il 27 ottobre 1997. In tale sede sono state analizzate le tematiche della pianificazione d'area vasta e riconosciuto nel piano d'area uno strumento di massimo interesse per dare risposta alle attese ed alle politiche territoriali locali.

Nel successivo convegno di Legnago del 24 gennaio 1998, su iniziativa dell'Istituto Veneto di studi economici e sociali e del Consorzio di Sviluppo del Basso Veronese, si è convenuto che solo attraverso un piano d'area, si potevano impostare soluzioni organiche ed operative delle complesse tematiche dell'area e in data 4 febbraio 1998 i sindaci della Bassa Veronese, hanno inoltrato alla Regione una formale richiesta di attivazione di un piano d'area.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 21 del 03.03.1998, in accoglimento della sopracitata istanza ed in attuazione dell'articolo 3 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, ha deliberato l'attivazione del piano d'area locale, denominato "Valli Grandi

Veronesi”, sul quale la seconda commissione consiliare ha espresso unanime parere favorevole nella seduta del 7 aprile 1998, prot.n°111/072.

Il procedimento di formazione dei piani di area è stato successivamente disciplinato al punto d) comma 2 art 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio”. In particolare, l’articolo 25, comma 1, della citata legge stabilisce che “La Giunta regionale elabora un documento preliminare con i contenuti di cui all’articolo 3, comma 5 e lo trasmette alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane e agli enti di gestione delle aree naturali protette interessati”.

Il comma 2 dell’articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 dispone che “Per un esame del documento preliminare la Giunta regionale assume il metodo della concertazione di cui all’articolo 5, coinvolgendo anche i soggetti di cui al comma 1”.

In tal senso la Regione del Veneto si è resa promotrice di diversi momenti di confronto e dibattito che hanno implicato la partecipazione di soggetti di molteplici tipologie, non solo pubblici ma anche associazioni private e di categoria, nella definizione degli obiettivi strategici da perseguire con il Piano di area.

La Regione Veneto e la Provincia di Verona hanno sottoscritto in data 4 febbraio 2000 un protocollo d’intesa per la redazione del piano d’area e sulla base di quanto sopraesposto, insieme al Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese, ente coordinatore degli enti locali per le iniziative riguardanti la pianificazione territoriale, hanno predisposto collegialmente le linee di progetto, conformando la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.

Attraverso gli incontri tecnici di lavoro del:

- 04 gennaio 2001 presso il comune di Nogara (VR);
- 04 aprile 2001 presso il comune di Nogara (VR);
- 04 maggio 2001 presso il comune di Bovolone (VR)
- 20 marzo 2002 presso il comune di Nogara (VR);
- 07 maggio 2002 presso il comune di Nogara (VR);
- 28 maggio 2002 presso il comune di Nogara (VR);
- 25 novembre 2002 presso il comune di San Pietro di Legnago (VR);
- 20 dicembre 2002 presso il comune di Nogara (VR);
- 10 febbraio 2003 presso il comune di Nogara (VR);
- 20 maggio 2003 presso il comune di Nogara (VR);
- 29 maggio 2003 presso il comune di Nogara (VR);
- 20 giugno 2003 presso il comune di Nogara (VR);
- 08 luglio 2003 presso il comune di Nogara (VR);
- 30 luglio 2003 presso il comune di Nogara (VR);
- 08 ottobre 2003 presso il comune di Sanguinetto (VR);

si è proceduto alla definizione del progetto di documento preliminare che è stato presentato nel seminario tecnico-disciplinare di Sanguinetto (VR) del giorno 11 ottobre 2003 dal titolo “*La città diffusa per valorizzare l’identità nella competitività*”, successivamente approfondito negli incontri tecnici di lavoro del:

- 26 gennaio 2004 presso il comune di Nogara (VR);
- 15 novembre 2004 presso il comune di Nogara (VR);
- 16 novembre 2004 presso il comune di Nogara (VR);
- 22 novembre 2004 presso il comune di Nogara (VR);
- 06 dicembre 2004 presso il comune di Nogara (VR);

A conclusione del processo di concertazione stabilito dall'art. 25, commi 1 e 2 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, nella riunione di concertazione del 22 febbraio 2005, tale documento preliminare è stato illustrato e discusso con la Provincia di Verona, il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese, Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese, e le amministrazioni comunali di: Albaredo d'Adige, Angari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Buttapietra, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Vigasio, Villabartolomea, Zevio.

In data 14 giugno 2006 si è tenuta presso il Comune di Nogara (VR), una successiva riunione di concertazione con i Comuni e la Provincia dove il documento preliminare è stato ulteriormente illustrato.

Il "documento preliminare" del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi, conseguente a questo processo di concertazione, è costituito da una serie di elaborati in cui è stato identificato come obiettivo e finalità del Piano la: *"crescita economica e sociale dell'area, finalizzata ad un generalizzato miglioramento della qualità della vita, da perseguire attraverso uno sviluppo sostenibile del territorio, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali, ambientali, economiche e sociali., per aumentarne la competitività, nel rispetto della storia e delle tradizioni locali, valori che conferiscono al territorio che li esprime carattere di unicità e distintività"*.

In questa logica il "documento preliminare" del Piano affronta tematiche legate alla tutela e valorizzazione ambientale, congiuntamente a quelle legate alla valorizzazione delle risorse produttive e sociali dell'area, attraverso una pianificazione strategica attenta alle potenzialità di sviluppo sostenibile del territorio. Tale documento, costituisce un approfondimento e una caratterizzazione locale delle tematiche delineate dal P.T.R.C. vigente, e sviluppa una serie di politiche specifiche e progetti strategici puntuali attinenti alle caratteristiche territoriali dell'area, riconducibili ai seguenti principi:

- salvaguardia delle valenze naturali ed ambienti, valorizzando i territori aperti, depositari di segni della memoria. In questa logica il piano si propone di contenere il consumo di suolo e di ricomporre trame naturalistiche di valore;
- garanzia, all'interno di una situazione di fragilità dell'equilibrio del territorio, di una adeguata qualità e sicurezza dell'ambiente, eliminando condizioni di dissesto e di rischio per la popolazione;
- recupero di centralità dell'area, con il riconoscimento del ruolo strategico di cerniera e collegamento con i contesti territoriali limitrofi, con i quali attivare politiche di connessione coerenti ed integrate, funzionali ad aumentarne la visibilità e la competitività;
- recupero della marginalità e ritardo dell'area nel settore dei trasporti, utilizzando al meglio le infrastrutture esistenti e completando le reti di progetto;
- riqualificazione della struttura insediativa della città diffusa, quale insieme polverizzato di poli e centri urbani minori organizzato con reti, attraverso la valorizzazione delle pluralità di specifiche identità, valori e specializzazioni funzionali;
- riordino del costruito, in termini di funzionalità, di efficienza, di ricerca di qualità e dotazione di servizi rari, al fine di garantire una elevata qualità di vita;
- sviluppo delle eccellenze produttive, agro-alimentari e dei distretti industriali esistenti, mediante il miglioramento dell'efficienza interna, della riconoscibilità e dell'immagine urbana delle aree industriali;

- valorizzazione della qualità ambientale, al fine di perseguire un turismo sostenibile di visitazione dei luoghi, caratterizzati da proprie identità culturali, naturalistiche, paesaggistiche e storiche.

Il Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi va a costituire parte integrante del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) secondo quanto disposto dall'articolo 47 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, nonché documento di riferimento per la tematica paesaggistica, con valenza di "piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici", già attribuita dalla Legge Regionale 11 marzo 1986 n. 9 e successivamente confermata dalla Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11.

Relativamente alle linee di sviluppo del progetto di Piano, secondo quanto indicato dal documento preliminare, si individuano una serie di tematiche che potranno essere ulteriormente messe a punto in fase di definizione del disegno di piano e che riguardano:

- la Carta delle fragilità, che interessa le zone individuate come "Ambiti ed elementi di fragilità di origine naturale", "Ambiti interessati da fenomeni di inquinamento", "Ambiti ed elementi di fragilità di origine antropica";
- il sistema delle valenze storico-culturali che riguarda i "Centri storici", i "Siti archeologici", gli "Ambiti per l'istituzione di Riserve archeologiche di interesse regionale", le "Incisioni rupestri" i "Beni storico-culturali", i "Tracciati storico-testimoniali" le "Aree di rilevante interesse paesistico-ambientale", le "Icane di paesaggio", "l'Ambito per il parco fluviale del Tione e Tartaro", le "Zone umide", il "Bosco del Tartaro", le "Paludi e guazzi", "l'Ambito naturalistico del Brusà", i "Grandi alberi", i "Paleoalvei", le "Sorgenti", le "Risorgive, sguazzi, fontanili", i "Fiumi e canali di valenza ambientale" in cui sono approfondite le problematiche relative al paesaggio particolarmente per i luoghi identitari e quelli soggetti a maggiore trasformabilità;

Sono stati individuati altresì temi di particolare rilevanza, sia a livello territoriale che economico, che saranno oggetto di "politiche di sostenibilità della Città diffusa delle pianure e Valli Grandi Veronesi" quali:

- la rete della mobilità;
- la rete del sapere;
- la rete dell'ospitalità e della conoscenza del territorio;
- la rete dello sport;
- la rete del produrre;
- la rete per la valorizzazione della cultura dell'acqua;
- lo sviluppo e qualità urbana;
- gli ambiti di intervento con schema direttore;
- le azioni di buona prassi;

ritenute necessarie per dare forma al sistema territoriale dell'area perché in grado di far emergere le diverse vocazioni ed eccellenze, nel rispetto della sostenibilità storico-ambientale dei luoghi.

Per ogni politica sono individuati "Sistemi e Polarità Territoriali" e gli obiettivi principali ai quali fanno riferimento i diversi "Progetti Strategici di attuazione del piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi". Per alcuni, il piano evidenzia un'ipotesi di articolazione planimetrica, individuando siti e funzioni tra loro integrati attraverso uno Schema Direttore, al fine di riconoscere l'identità e le rispettive vocazioni in un quadro di coerenze più generali e di fare dell'area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi un ambito ad elevata competitività di valenza interregionale. Tali Progetti strategici sono realizzati mediante un processo di "Azioni" coordinate, anche per quanto riguarda la tempistica delle varie fasi e dei processi realizzativi; le azioni sono attuate dai diversi soggetti interessati, eventualmente supportati da una specifica Agenzia di Piano.

A ciò si affianca in ottemperanza alla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, relativa alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, il documento di analisi della sostenibilità ambientale del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi previsto al punto b) del comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 11/2004. Tale documento, denominato "Relazione ambientale", è stato redatto sulla scorta delle indicazioni della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006, con cui la Giunta regionale ha costituito l'Autorità Ambientale per la VAS e ha fornito le linee guida procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi. La relazione ambientale rappresenta un primo contributo alla redazione del rapporto ambientale previsto dalla direttiva 2001/42/CE ed è stata formulata in un'ottica di ottimizzazione e massima sinergia dei processi pianificatori e valutativi. Tale documento è stato costruito seguendo un approccio partecipativo, avvalendosi dell'apporto delle Autorità Ambientali, individuate ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 2001/42/CE, ed affronta le questioni della sostenibilità ambientale delle scelte del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi con riferimento agli obiettivi di Piano individuati nel Documento Preliminare stesso, pervenendo alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale da assumersi nell'ambito del redigendo Piano.

La Relazione ambientale è stata inoltre affiancata da uno studio preliminare del quadro degli obiettivi riferito alla valutazione d'incidenza sui Siti Natura 2000, secondo quanto disposto dalla DGR n. 3173 del 10 ottobre 2006 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

Successivamente, secondo quanto previsto dalla citata DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006, il Documento Preliminare, unitamente alla Relazione Ambientale e allo studio per la valutazione di incidenza, sono stati trasmessi alla Commissione regionale VAS, che si è espressa nel merito dei succitati documenti, con il parere numero n. 114 del 07.10.2008.

Il punto 3 dell'allegato A della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006 stabilisce che il documento preliminare del Piano e la relazione ambientale, munito del parere della Commissione regionale per la VAS, venga sottoposto alla Giunta regionale per l'adozione delle linee guida; inoltre il punto 5 dell'allegato A della succitata DGR stabilisce che a seguito di detta adozione, il Piano sia inviato alle altre autorità che hanno competenze amministrative in materia ambientale e paesaggistica, prevedendo la pubblicazione secondo le modalità definite dalle leggi di settore per i singoli piani e precisando che il deposito deve durare almeno 30 giorni dalla pubblicazione, per la consultazione da parte di chiunque ne abbia interesse e dalla scadenza del termine per la pubblicazione sia riconosciuto un termine di 30 giorni perché possano essere presentate osservazioni al Piano e/o Programma da parte di chiunque ne abbia interesse.

Con DGR n. 2587 del 7 agosto 2007 relativa al Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, è stato definito all'allegato A2 l'elenco delle autorità ambientali di cui all'appendice: "elenco Autorità ambientali consultate/da consultare", dal quale sono stati estratti gli enti territorialmente competenti per l'area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi, quali: il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero delle Infrastrutture, le Segreterie Regionali Ambiente e Territorio, Attività Produttive Istruzione e Formazione, Cultura, Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Sanità e Sociale, Settore Primario, l'Arpav, le Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi dell'Alto Adriatico, del fiume Adige e del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco, la Regione Lombardia, le Province di Mantova, Padova, Rovigo e Verona, il Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Regionale Veneto, il Magistrato alle Acque, nonché i comuni Albaredo d'Adige, Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Buttapietra, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo

Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Vigasio, Villabartolomea, Zevio, il Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese, i Consorzi di Bonifica "Agro Veronese Tartaro Tione", "Valli Grandi e Medio Veronese" e "Zappano Adige Guà".

Il comma 2 ter dell'articolo 35 del D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, che integra e modifica il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, stabilisce inoltre che le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore dello stesso decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.

Pertanto in linea con le modalità finora seguite di concertazione degli obiettivi del Piano di area ed in applicazione di quanto stabilito dalla Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, si ritiene di dare comunicazione delle Linee guida del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi comprensive del Documento Preliminare, della Relazione Ambientale e del parere della Commissione Regionale per la VAS, pubblicandole secondo quanto previsto dal punto 5 dell'allegato A della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006, di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, attraverso:

- la pubblicazione sul BUR nonché la consultabilità sulle pagine web del sito internet della Giunta regionale del Veneto;
- il deposito presso gli Uffici della Regione del Veneto e delle Amministrazioni Provinciali coinvolte;
- la comunicazione agli Enti interessati all'adozione del Piano e alle altre Autorità che hanno competenze amministrative in materia ambientale e paesaggistica, eventualmente interessate all'adozione del piano;
- l'avviso, per estratto, su due quotidiani a diffusione regionale e nazionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

PRESO ATTO che è stato redatto il Documento Preliminare di Piano e che tale documento è stato illustrato nella riunione di concertazione del 14 giugno 2006;

PRESO ATTO che è stata redatta la Relazione Ambientale ai sensi della DGR 3262 del 24 ottobre 2006 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

PRESO ATTO che la Commissione regionale VAS si è espressa sul "Documento Preliminare del Piano di area del Garda Baldo" con parere n. 114 del 07.10.2008;

VISTO il Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e la Provincia di Verona sottoscritto in data 4 febbraio 2000;

VISTA la direttiva comunitaria 2001/42/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 25, commi 1 e 2, della LR 23 aprile 2004 n. 11;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 3173 del 10 ottobre 2006;

VISTA la DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006;

DELIBERA

1. di adottare così come definito al punto 3 dell'allegato A della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006, il Documento Preliminare del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi composto dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- relazione **allegato A**;
- Elaborati grafici costituiti da:
 - tavola 1 Carta delle politiche delle convergenze (fogli n. 1) scala 1:50000 **allegato B**;
 - tavola 2 Carta delle Fragilità (fogli n. 16) scala 1:20000 **allegato B1**;
 - tavola 3 Sistema delle valenze storico – ambientali (fogli n. 16) scala 1:20000 **allegato B2**;
 - tavola 4 La città diffusa delle pianure e Valli Grandi Veronesi (fogli n. 2) scala 1:50000 **allegato B3**;
 - Norme di attuazione distinte in direttive, prescrizioni e vincoli, e allegato a) con descrizione degli schemi direttori **allegato C**;
 - Ambiti di intervento con schema direttore **allegato D**;
- Relazione ambientale costituita da:
 - Valutazione Ambientale Strategica – Primo Rapporto Ambientale **allegato E**;
 - la tavola 1 - Risorse **allegato E1**;
 - la tavola 2 - Pressioni **allegato E2**;
 - la tavola 3 - Invarianti **allegato E3**;
 - la tavola 4 - Nodi del progetto **allegato E4**;
 - la tavola 5 - Valutazione **allegato E5**;
- Parere della Commissione Regionale per la VAS n. 114 del 07.10.2008 **allegato F**.

2. di definire, ai sensi del punto 5 dell'allegato A della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006 di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, in 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR la durata del deposito, entro il quale chiunque ne abbia interesse può prendere visione della proposta del Documento Preliminare del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi per la consultazione; entro i 30 giorni successivi dalla scadenza del termine di deposito chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

3. di incaricare la Direzione per le attività istituzionali di pubblicare, entro 30 giorni, nel Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione, dando altresì notizia dell'avvenuto deposito, con indicazione delle sedi in cui prendere visione degli elaborati del "Documento Preliminare del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi", ai sensi del punto 5 dell'allegato A della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006, di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001.

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi a provvedere contestualmente alla pubblicazione di cui al punto 3 della presente deliberazione, alla comunicazione ai fini della consultazione, dell'avvenuta adozione del Documento Preliminare del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi agli enti interessati e alle autorità ambientali estratte dall'appendice "elenco Autorità ambientali consultate/da consultare" dell'allegato A2 della DGR n. 2587 del 23 agosto 2007 di cui alla premessa del presente deliberato, nonché degli

adempimenti relativi alla messa a disposizione dei documenti che compongono il presente provvedimento (comprensivo di tutti gli Allegati) per la pubblicazione sulle pagine web del sito internet della Regione del Veneto.

5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione di provvedere, contestualmente alla pubblicazione di cui al punto 3 della presente deliberazione, alla pubblicazione del “Documento Preliminare del Piano di area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi” e del presente provvedimento, sulle pagine web del sito internet della Regione del Veneto e alla pubblicazione, su due noti quotidiani a rilevante diffusione regionale e nazionale, dell’avviso di avvenuto deposito con indicazione delle sedi in cui prendere visione degli elaborati, ai sensi punto 5 dell’allegato A della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006, di recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001.

6. di considerare quanto esplicitato in premessa parte integrante del presente deliberato.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan